



**CORDICOM FVG**

*Coordinamento di Cittadini, Comitati ed Associazioni  
per l'ambiente e la qualità della vita*



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0030060 del 22/09/2014

**Spett.le**

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale  
Via Cristoforo Colombo 44  
00147 ROMA.  
PEC : [DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)**

*e, per conoscenza, a :*

**Spett.le**

**Regione Autonoma F.V.G.  
Servizio Valutazioni Ambientali  
Alla c.a. del sign. Tirelli Daniele  
Via Giulia, 75/1  
34126 TRIESTE.  
PEC : [ambiente@certregione.fvg.it](mailto:ambiente@certregione.fvg.it)**

**Spett.le**

**Comitato tecnico regionale  
Direzione regionale Vigili del Fuoco Friuli Venezia Giulia  
Via Teatro Romano, 17  
34121 TRIESTE.  
PEC : [dir.friuliveneziagiulia@cert.vigilfuoco.it](mailto:dir.friuliveneziagiulia@cert.vigilfuoco.it)**

**Spett.le**

**Comune di Monfalcone  
P.zza della Repubblica, 8  
34074 MONFALCONE (Go).  
PEC : [comune.monfalcone@certgov.fvg.it](mailto:comune.monfalcone@certgov.fvg.it)**

**Spett.le**

**Comune di Duino Aurisina Občina Devin Nabrežina  
Aurisina Cave, 25  
34011 DUINO AURISINA.  
PEC : [comune.duinoaurisina@certgov.fvg.it](mailto:comune.duinoaurisina@certgov.fvg.it)**

**Udine, 21 settembre 2014**

**Oggetto:** Osservazioni al progetto terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia nel porto di Monfalcone ed opere connesse  
**Proponente:** Smart Gas S.p.A.



**CORDICOM FVG**

COORDINAMENTO dei COMITATI TERRITORIALI e dei CITTADINI ASSOCIATI del FRIULI VENEZIA GIULIA  
Iscrizione al n° 52 del Registro generale delle organizzazioni di volontariato - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia  
Via Bicinicco 20 - 33100 UDINE • codice fiscale 94088290302 • tel. 349 44.21.326  
[www.cordicom.org](http://www.cordicom.org) • mail PEC : [cordicom@pec.it](mailto:cordicom@pec.it) • mail normale : [cordicom@libero.it](mailto:cordicom@libero.it)

Il breve tempo a disposizione non ci ha permesso una analisi approfondita, pur tuttavia riteniamo di segnalare alcuni punti estremamente critici che impongono un esame MOLTO severo del progetto per i cui elementi negativi , a nostro modesto avviso, non può essere accettato.

Premesso che :

- Non vengono chiarite le ragioni per le quali non si tiene conto del Referendum comunale organizzato in occasione della proposta di realizzazione del Rigassificatore SNAM nel territorio del comune di Monfalcone.
- Nell'area vasta del Golfo di Trieste non sono conclusi i procedimenti VIA per Terminale Gas Natural, Terminale Alpi Adriatico, Porto di Monfalcone – Approfondimento del canale di accesso.  
Il procedimento VIA dovrebbe essere unificato ed aggiornato.
- La zona di incidenza degli impatti, nonostante l'intervento proposto ricada su un'ambito di costa soggetta a notevoli cambiamenti, è dimensionata con poche centinaia di metri di salvaguardia attorno all'impianto proposto, similmente ad un impianto di deposito di inerti in pianura.
- Non vengono considerati gli insediamenti di San Giovanni-Štivan, Medeazza-Medjvas e Duino-Devin, comunque equidistanti alla pari dell' insediamento di Monfalcone.
- Lo SIA evidenzia incongruenze con il PRGC del Comune di Monfalcone e con il Piano del Porto. Risulta necessario un nuovo procedimento di VAS.

#### a) Sui temi puntuali

- a1) Lo SIA non definisce con sufficiente chiarezza le procedure internazionali di informazione necessarie in quanto l'intervento proposto ricade nella Gestione del Distretto idrografico delle Alpi orientali Settore di Levante, in parte ricadente nel territorio della vicina Repubblica di Slovenia.
- a2) Al pari non definisce le possibilità di influsso sull'equilibrio delle acque di falda, con particolare riferimento alla captazione di acqua per uso umano dell'Acquedotto Randaccio e dell'acquedotto, importantissimo per il Carso Sloveno, di Brestovica, posto vicinissimo, a poco più di due chilometri di distanza.
- a3) Nello SIA non sono presenti, anche se obbligatori ai sensi dell'art. 22 comma 2 del Dlgs 03/04/2006 n. 152, i contenuti, con sufficiente approfondimento, riguardanti le alternative possibili e l'alternativa zero. Quest'ultima è la piu' interessante, viste le argomentazioni di carattere economico e sociali che tralasciano in toto il comparto turistico, il comparto agricolo e quello della pesca, trattando solo parzialmente il comparto portuale e del trasporto in ambito sovra provinciale.
- a4) E' necessaria una approfondita descrizione delle interazioni con l'attività della pesca e delle attività diportistiche nella zona di Monfalcone Panzano, Monfalcone Lisert e Villaggio del Pescatore.



- a5) L'approfondimento del canale di accesso genererà il propagarsi dei fanghi e/o di alcune componenti di essi nel contesto, con conseguente assorbimento di metalli pesanti da parte dei pesci e mitili presenti negli impianti delle colture del golfo, troppo spesso soggetti a restrizioni dovute ad incontrollati sversamenti di impianti urbani ed altro.
- a6) Ogni minimo "incidente" già in fase di dragaggio porrebbe fine, a causa del definitivo crollo di immagine, alla commercializzazione.  
Il rischio comporta la messa in discussione della storica presenza della pesca e mitilicoltura ed anche in discussione le svariate decine di posti di lavoro.
- a7) Sulla pianificazione e sullo sviluppo previsto nei documenti programmatori a livello regionale e comunale delle aree di rispetto, l'incidenza di quanto in proposta non è adeguatamente trattata, specialmente per quanto riguarda la vocazione turistico ambientale e turistico storica di gran parte del Golfo di Trieste, del comune di Duino Aurisina, ed in generale dell'ambito carsico con ambizioni internazionali riguardanti l'inclusione in ambiti UNESCO, promossi recentemente dalle amministrazioni comunali di Monfalcone e di Duino Aurisina-Devin Nabrežina ed appoggiati dall'Amministrazione regionale.

#### b) Sicurezza

- b1) Lo SIA è carente nella descrizione degli scenari di possibili incidenti anche di carattere catastrofico, vista la densità degli insediamenti presenti.  
Il solo allarme terroristico (ritornano alla mente i fatti di "Settembre nero" di Trieste), con il potenziale distruttivo dell'impianto proposto, può generare la paralisi delle vicine vie di comunicazione (blocco dell'accesso alla città di Trieste) il blocco dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, il blocco della navigazione, ecc.
- b2) L'elenco degli impianti e delle strutture sensibili (per esempio le scuole elementari, il Collegio del Mondo Unito di Duino-Devin, ecc.) è carente per il territorio comunale di Duino Aurisina-Devin Nabrežina e deve essere integrato con quanto mancante.
- b3) La movimentazione delle gassiere di approvvigionamento nel golfo di Trieste, per poter attraccare di poppa, le rotte lungo le acque nazionali di vari stati (Croazia e Slovenia) non hanno sufficiente ed approfondita descrizione, specialmente in caso di forte vento, sempre più frequente (non è descritta questa casistica) ed è anche molto problematica, visto l'orientamento della banchina di attracco.
- b4) Manca l'elenco dei criteri per la redazione dei Piani di emergenza per la popolazione, specialmente in caso di allarmi dovuti a guasti, a pericolo di attentati, a danneggiamenti delle tubazioni o della gassiera.
- b5) Nello SIA non sono descritti i siti e le aree soggetti a bonifica da reperti bellici ed i relativi effetti in termini cronologici ed economici. Tale attività preliminare risulta essere determinante, viste le note vicende belliche e post belliche, del resto anch'esse insufficientemente descritte ed analizzate.
- b6) Carente risulta anche la valutazione del trasporto e del trattamento del gas sia in forma liquida, sia in quella gassosa, per il cui spostamento dall'impianto c'è la



necessità di un intervento "pesante" sul territorio e l'adozione di strutture di sicurezza che sembrano elementi marginali nel progetto.

- b7) E' necessario integrare con un' approfondimento riguardante gli effetti negativi del rumore previsto, sia in fase di realizzazione, sia in fase di funzionamento, per l'abitato del Villaggio del Pescatore, di Duino-Devin e di San Giovanni-Štivan, tenendo conto anche del propagarsi del rumore su superfici acquatiche ed in regime di vento sfavorevole.

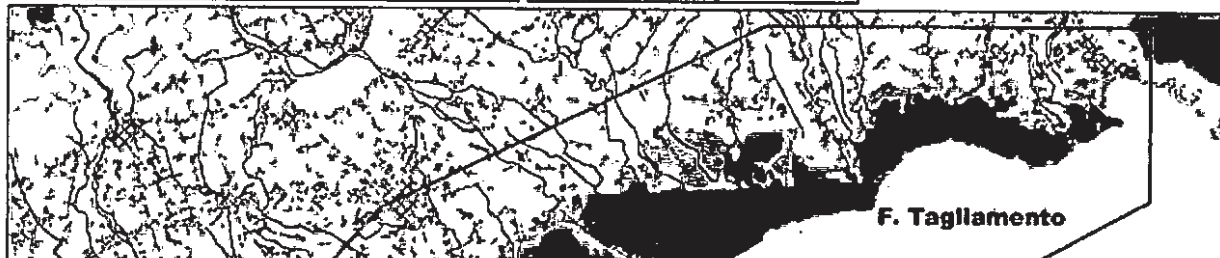
Attualmente i rumori percepiti e disturbanti delle attività presenti nella zona di Monfalcone Panzano sono altamente impattanti e l'aggiunta di altre fonti sonore renderebbe insostenibile ogni attività abitativa, di ricreazione o altre.

### c) Il Terreno

- c1) E' necessario uno studio approfondito sul nuovo regime di scorrimento delle acque del Timavo in rapporto con la nuova morfologia, con la nuova profondità e la nuova cassa di colmata. In passato si sono generati gravi scompensi nella zona soggetta ad allagamenti dell'insediamento del Villaggio del Pescatore, dove gli equilibri molto labili tra moto ondoso, vento, piovosità e portata del Timavo hanno spesso provocato situazioni di estremo pericolo.
- c2) Su questo tema si ricorda che lo scorso anno si è svolto a Roma un importante convegno internazionale (*"Estimating rates and sources of sea-level change during past warm periods"*, dal 21 al 25 ottobre 2013) promosso da un gruppo di ricerca internazionale denominato Palsea 2 (acronimo di Paleo Constraints on Sea Level Rise), che si propone di studiare le oscillazioni marine del passato con lo scopo di prevedere quelle future. Nel corso dell'incontro è stato fatto il punto sulle previsioni d'innalzamento dei mari, secondo gli studi più aggiornati svolti dall'Ipcc (il gruppo sui cambiamenti climatici delle Nazioni Unite), dalla Noaa (l'agenzia per gli oceani e l'atmosfera degli Usa) e da altri istituti di ricerca; ed è stato analizzato il caso italiano.

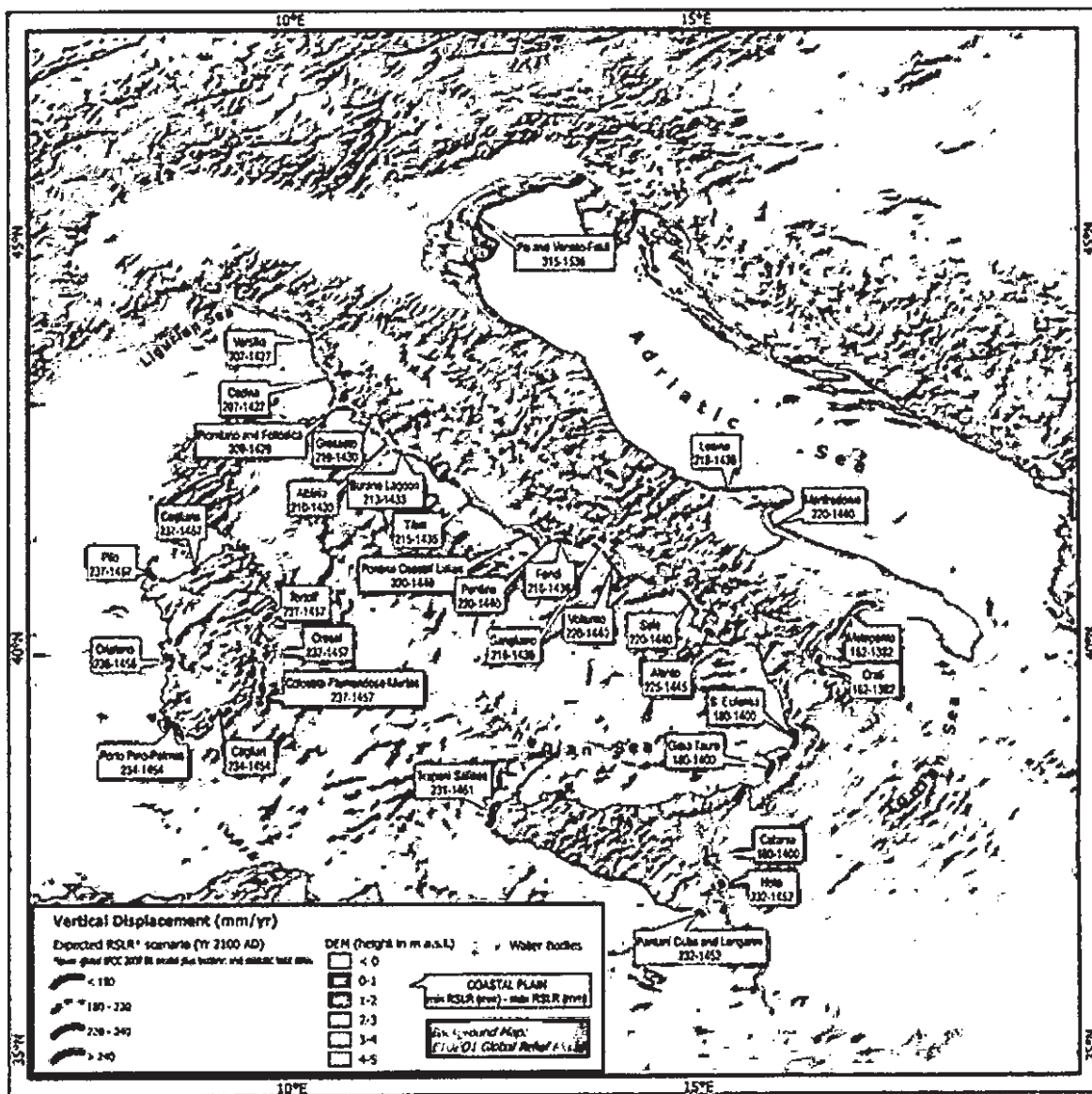
Si è parlato anche di un nuovo studio che dovrà valutare gli **effetti cumulativi dell'innalzamento dei mari e della subsidenza del terreno**.

Ministero dell'Ambiente Servizio Difesa del Territorio	Accordo di Programma MINISTERO DELL'AMBIENTE - ENEA	ENEA Sezione Dinamica Geologica e Territoriale
Progetto 4.b Difesa dal mare e prevenzione dei rischi naturali Linea 3b: Riequilibrio di allagamento di alcune zone costiere italiane		21 - Po e Veneto - Friuli





- c3) Anche se il territorio su cui insiste il progetto si trova al margine dello studio sopra citato, il suolo rientra tra quelli con caratteristiche di fragilità estremamente alte e, salvo nostra disattenzione, non ci sono considerazioni e/o interventi in merito.



Dal Convegno 21-25 ottobre 1013 – Roma

Le 33 aree costiere italiane esposte al rischio di sommersione entro la fine del secolo in corso.

Per ciascuna di esse è precisato l'intervallo d'innalzamento del livello delle acque rispetto a oggi, indicato in millimetri. La valutazione comprende sia gli effetti del riscaldamento climatico, sia la subsidenza geologica naturale, sia la subsidenza provocata dall'uomo per estrazione di fluidi sotterranei. I colori: rosso, blu, verde e viola indicano, in questo ordine, le aree a crescente rischio di sommersione.

Credit: Lambeck, Antonioli, Anzidei, Ferranti, Leoni, Sciacchitano, Silenzi; da: Quaternary International

- c4) Stante la portanza del terreno non adeguata, meraviglia la scarsità di analisi per determinarne la consistenza e la compattezza, a fronte di opere che a pieno carico in fase di esercizio determineranno un carico decisamente consistente sul sedime



**CORDICOM FVG**

Osservazione in merito a Rigassificatore a Monfalcone ...

Allegato alla comunicazione del 21 settembre 2014

interessato. Non è una situazione marginale, anzi è sicuramente una delle prime questioni da affrontare proprio per determinare la citata subsidenza, verificando la porosità dei sedimenti e la resistenza alla compressione, infatti la caratteristica tipica è quella di ridursi di volume e quindi abbassarsi in presenza di un carico.

- c5) Per poter realizzare le strutture in progetto dovranno essere eseguite fondamenta con piloni di **almeno 25 metri (nostra stima)** per creare una piattaforma su palafitta. La valutazione dell'altezza dei citati piloni viene effettuata considerando unicamente il periodo storico attuale, senza tenere conto né calcolare la incidenza negativa delle modificazioni conseguenti al cambiamento climatico in atto.

## Conclusioni

Già di per se questa sola ultima considerazione mette in discussione la valanga di carte presentata per realizzare un impianto in una zona non idonea.

E per la cui concretizzazione la zona SIC dovrà essere modificata ?

La risposta ovvia è NO.

Ma la vicinanza è estrema e le ricadute sulla zona SIC ci saranno ed andranno a sommarsi a quelle delle infrastrutture circostanti.

Analogo discorso vale per la salute e la sicurezza umana : le emissioni dell'impianto saranno entro i limiti di legge <sup>(1)</sup>, ma queste emissioni NON vengono sommate a quelle del circondario per determinare la salubrità del territorio per l'essere umano.

Come già detto, lo scarso tempo a disposizione non ci permette di valutare il progetto nella sua interezza e rimangono in sospeso molti aspetti quali, per solo esempio :

- 1) la tutela della salute dei cittadini, 2) l'uso razionale del territorio, 3) la tutela dei beni di interesse storico, artistico, culturale, paesaggistico, ambientale e naturalistico, ecc.

Chiedendo di poter inoltrare ulteriori osservazioni  
sia sui molteplici punti qui non trattati e  
sia su quelli NON sviluppati nello studio, si esprime un deciso

### **PARERE NON FAVOREVOLE**

all'approvazione del progetto descritto in oggetto.

Distinti saluti.

per il **CORDICOM FVG**  
il Presidente  
Luciano Zorzenone



---

(1) La Corte Suprema di Cassazione ha sempre sentenziato che  
" ... il rispetto dei limiti di Legge non equivale al rispetto della salute ... "



## **Pec Direzione**

---

**Da:** PEC Cordicom <cordicom@pec.it>  
**Inviato:** domenica 21 settembre 2014 19:32  
**A:** DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it; ambiente@certregione.fvg.it;  
dir.friuliveneziagiulia@cert.vigilfuoco.it; comune.monfalcone@certgov.fvg.it;  
comune.duinoaurisina@certgov.fvg.it  
**Allegati:** a Ministero osservazioni versus terminal Smart Gas Monfalcone.pdf

In allegato si trasmette il testo delle osservazioni al progetto terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia nel porto di Monfalcone ed opere connesse della Smart Gas S.p.A., con preghiera di inoltrare alla struttura competente.

Ringraziando si porgono distinti saluti.

per il Cordicom fvg  
il Presidente  
Luciano Zorzenone